



**FEDERAZIONE TICINESE DI CALCIO**

**Commissione arbitri  
Stagione 2013 – 2014**

**Rapporto sezione arbitrale  
Stagione 2013-2014**

**Rapporto finale  
Progetto Arbitri 2020**

Giubiasco, giugno 2014



## Indice

<b>Rapporto annuale della sezione arbitrale</b>	3
1. Osservazioni generali	3
2. Arbitri	3
3. Club Corner e nuove regole di gioco	4
4. Rapporti con le società	5
5. Rapporti SA-ASA TI	5
<b>Rapporto Area Formazione – Debuttanti, Speranze, Test fisico e Formazione fisica</b>	6
1. Formazione Gruppo Speranze	6
2. Formazione arbitri debuttanti	6
3. Test fisico	6
4. Serate di formazione fisica	7
<b>Rapporto d'attività Area Formazione e Arbitri in formazione</b>	7
1. Team Formazione	7
2. Arbitri in formazione	7
<b>Rapporto d'attività Arbitri gruppo élite – Programma coaching Terne 2a Inter</b>	8
1. Obiettivi del programma	8
2. Responsabili del programma	8
3. Svolgimento del programma	8
4. Valutazione del programma svolto	9
<b>Rapporto Area formazione / Arbitri assistenti</b>	9
1. Nuovi Arbitri Assistenti	9
2. Arbitri assistenti - 2a lega	9
3. Arbitri assistenti talenti - 2a inter	10
<b>Rapporto Area Impiego</b>	10
1. Quadri	10
2. Ispezioni	11
3. Promozioni	11
<b>Rapporto del convocatore arbitri</b>	12
<b>Rapporto Area della Gestione e dei servizi</b>	12
1. Movimento effettivo (dal 1° luglio 2013 al 10 giugno 2014)	12
2. Collaborazione con la FTC	13
3. Segnalazioni dalle società	13
4. Misure applicate	13
5. Incontri con i club / Progetto Arbitri 2020	13
<b>Progetto Arbitri 2020 – Rapporto finale</b>	14



## Rapporto annuale della sezione arbitrale

### 1. Osservazioni generali

Durante la stagione 2013-2014, la SA ha funzionato in realtà come CA, ovvero come commissione dipendente dalla Sezione Tecnica. Il preposto ha partecipato alle sedute di Comitato, con voto consultivo. In sua assenza ha delegato il sostituto o un altro membro della direzione CA.

Per comodità e per chiarezza nel nostro rapporto parleremo ancora di SA.

Seguendo il volere del Comitato, durante la stagione terminata, la direzione è stata assunta da un gruppo coordinatore (responsabili di area) che in occasioni particolari ha riunito e sentito l'intera direzione. Tale modello ha permesso di responsabilizzare maggiormente i capi area che hanno avuto modo a loro volta di interagire maggiormente con i propri collaboratori. L'organizzazione del lavoro così come concepita ha permesso maggior efficienza nel disbrigo degli affari correnti e straordinari, a tutto vantaggio della FTC, degli arbitri e delle società.

Dato che il preposto Mauro Clerici, subentrato a Jean Claude Wuescher al momento delle sue dimissioni, aveva già nell'agosto 2013 anticipato che questa sarebbe stata la sua ultima stagione dopo oltre 40 anni a servizio del movimento arbitrale, il comitato FTC ha deciso per il cambiamento e a febbraio ha nominato il successore nella persona di Silvio Papa, attualmente impiegato al segretariato FTC e grande conoscitore del calcio regionale e dell'attività arbitrale. Il presidente Zorzi ha chiesto alla commissione di gestire il movimento arbitrale fino al termine della stagione, il che è stato scrupolosamente rispettato. In quel contesto, il presidente aveva asserito che necessitava un cambiamento, che comportasse anche un ringiovanimento dei ranghi direttivi, tra i quali qualcuno aveva avuto problemi relazionali con membri del comitato. Il preposto eletto, Papa, ha scelto i suoi collaboratori che formeranno la futura CA. La speranza e l'augurio di chi lascia è che il lavoro svolto in questi anni non vada perso e che il progetto messo in cantiere si possa ulteriormente sviluppare a favore del calcio regionale e della qualità dei nostri arbitri. Non sarà un compito facile, né da banalizzare né da minimizzare, perché, purtroppo la figura arbitrale è sempre al centro dell'attenzione dei dirigenti e dei media, che si attendono risposte serie e professionali a situazioni che accadono settimanalmente.

### 2. Arbitri

Crediamo che meritino il primo posto nelle nostre osservazioni, come nel primo posto sono sempre stati tenuti per i nostri progetti e durante lo sviluppo stagionale. La FTC può contare al 10 giugno su 234 arbitri, con un leggero miglioramento rispetto allo scorso anno. Sicuramente il bacino può ancora essere ampliato per dare maggior agio al convocatore, ma è certo che al momento attuale non vi è quella sostanziosa carenza che abbiamo riscontrato qualche anno fa. Non dimentichiamo che nelle ultime due stagioni hanno funzionato pure 65 mini arbitri che hanno coperto le partite degli allievi d9 del sabato mattina (1/5 del programma del calendario settimanale). Nelle società ha avuto un riscontro positivo il richiamo ad una più attenta e motivata ricerca di candidati arbitri. Qualche società è ancora in deficit, ma siamo convinti che in futuro si riuscirà a colmare queste lacune. Abbiamo anche assistito ad un netto miglioramento per quello che riguardava lo scambio di arbitri tra società per mettere a giorno chi ne aveva mancanza. Abbiamo avuto stagioni con quasi 20 arbitri che cambiavano società. Grazie ai paletti messi dalla CA, sostenuta dal comitato, questo fenomeno è scomparso e i passaggi si riducono a pochissime unità. Per contro è aumentato il numero dei candidati arbitri iscritti. Anche per il futuro questa dovrebbe essere la pista da battere.

I nostri arbitri non si sono fatti onore solo su suolo cantonale e a loro va l'incondizionato plauso per la disponibilità e per la professionalità. In alcuni casi abbiamo dovuto intervenire con provvedimenti di solito intesi come educativi, anche se ai diretti interessati possono essere sembrati punitivi e pesanti. Grazie a tutti quei colleghi, e non sono pochi, che settimanalmente si mettono a disposizione del convocatore per completare il calendario, assumendosi a volte più partite nello stesso week end.



Non è possibile tacere su alcuni episodi gravi avvenuti su certi campi di calcio regionali. Diversi arbitri sono stati coinvolti. A loro va la nostra rinnovata solidarietà. La competizione eccessiva già a livello di campionati allievi, una certa mancanza di cultura sportiva, portano a esasperazioni incomprensibili e che meritano sanzioni adeguate. Si dirà che rispetto ad un recente passato i casi sono diminuiti. Certo statisticamente stiamo meglio di due anni or sono, ma anche un solo caso sarebbe comunque un caso di troppo! Speriamo che tutti si ricordino del sabato senza competizioni negli allievi D9 prima di agire!!

Pur essendo una regione piccola e con un numero limitato di arbitri, la FTC mette a disposizione numerosi arbitri e AA per le competizioni organizzate dall' ASF. Sui vari campi si sono fatti onore e mai abbiamo ricevuto declamazioni dagli ispettori e/o dai dirigenti. A loro grazie per tenere alto il buon nome del Ticino e auguri per la prossima stagione. La stagione 2014-2015 debutterà con una novità che potrà condizionare le scelte per gli avanzamenti. Finora ogni regione poteva presentare una terna candidata per la 1lega. Con la prossima stagione invece bisognerà passare "il tirocinio" nella Academy Referee (U18+2inter) per due anni per avere poi la chance di debuttare in 1lega. La nostra regione dovrà presentare un arbitro e un AA. Dato che le terne Academy arbitreranno anche partite di 2inter, la regione dovrà fornire una terna in meno per questa categoria. I limiti di età imposti per la Academy potrebbero decidere lo sviluppo della carriera arbitrale quando i colleghi sono anagraficamente ancora molto giovani. È un progetto da seguire molto attentamente che intende formare arbitri di maggior qualità a beneficio delle LS.

### 3. Club Corner e nuove regole di gioco

Le novità maggiori della stagione sono riducibili a due: l'introduzione di Club Corner e la nuova formulazione delle regole del gioco del calcio. Di Club Corner si era sentito parlare a lungo, ma non si aveva avuta l'opportunità di conoscere a fondo il prodotto, se non attraverso dei trailer giunti nei mesi precedenti l'introduzione (luglio 2013). È stato un cambio diremmo epocale nella gestione dei dati personali, delle convocazioni e dei rapporti di gara. Il programma dovrebbe essere completato con l'introduzione pure del rapporto d'ispezione. La direzione della Sezione ha pensato bene di coinvolgere immediatamente gli arbitri per l'aggiornamento e per l'inserimento dei dati personali. In seguito, in collaborazione con il segretariato FTC e con i gruppi regionali ASA si è data assistenza agli arbitri per la compilazione dei rapporti. La nuova concezione ha notevolmente sgravato il segretariato del lavoro di lettura e analisi dei rapporti arbitrali. Dobbiamo essere soddisfatti per l'atteggiamento avuto dagli arbitri verso il nuovo sistema. Anche i colleghi meno avvezzi alle nuove tecnologie si sono adattati. L'ASF ha svolto un'indagine su un campione di arbitri e di quadri di ogni regione per valutare il grado di qualità della formazione avuta per l'introduzione di Club Corner. La nostra regione si è piazzata al primo posto, segno evidente della serietà e della professionalità. I nostri ringraziamenti a tutti coloro che hanno permesso il passaggio al nuovo programma con tranquillità.

Il programma ha richiesto durante l'anno degli aggiustamenti e le segnalazioni fatte pervenire a Berna hanno permesso di migliorarne la qualità. Dal Ticino le osservazioni di peso sono state legate più che ai contenuti e agli aspetti tecnici, alla traduzione in italiano, veramente di cattiva qualità e di difficile comprensione. Sicuramente altri affinamenti si dovranno prevedere nei prossimi mesi.

Nessun problema nemmeno per l'introduzione delle nuove regole o per meglio dire dell'adattamento e aggiornamento sulla base FIFA. Il lavoro più impegnativo è stato svolto dietro le quinte, perché abbiamo dovuto procedere alla traduzione in italiano. Qualche errore di traduzione e di interpretazione si è mescolato in un'edizione di valore e che ha costituito il documento base per la direzione della partite in tutta la Svizzera. La discussione obbligatoria dell'autunno 2013 è stata svolta prevalentemente su questo tema. Anche per le regole le temute difficoltà non si sono riscontrate sul campo, anche se gli ispettori qua e là hanno intravisto delle applicazioni non adeguate, sfuggite a giocatori e dirigenti forse non aggiornati. Adesso l'ASF dovrebbe ristampare le regole apportando le correzioni che sono state segnalate. Tutto il documento aggiornato si trova sul sito e ognuno può documentarsi direttamente da casa. È possibile salvare il documento e portarlo con sé su cellulari e tablet, oltre che su normali computer.



### 4. Rapporti con le società

Durante la stagione 2013-2014 si sono rafforzati i contatti con le società che in un passato recente erano stati un po' disattesi. In particolare abbiamo collaborato con le società per il reclutamento arbitri perché ancora diverse, e non solo le piccole società, si trovano in difficoltà al momento di sostituire un arbitro che dimissiona o quando devono aggiungere un collega perché aumentano le squadre. Bisogna comunque affermare che in questi anni i dirigenti hanno assunto con maggior serietà questo compito e le ammissioni sono aumentate almeno nel numero.

Abbiamo privilegiato le società con squadre allievi negli incontri svolti regionalmente nel mese di marzo. In collaborazione con il TR Davide Morandi abbiamo raggiunto un centinaio tra allenatori e dirigenti del settore per trovare delle piste comuni di lavoro per migliorare la qualità degli arbitraggi nelle categorie allievi e per migliorare pure la qualità di allenatori e dirigenti ed evitare così certi spettacoli poco edificanti che si sono riscontrati durante la stagione. Crediamo che si siano messe delle basi valide, grazie a Morandi e alla sua coinvolgente gestione delle serate e alla disponibilità di tutti per migliorare l'ambiente. Su questo si dovrà lavorare e costruire in futuro.

Nella stessa linea sono stati costruttivi e validi gli aggiornamenti organizzati dal TR con gli allenatori in attività (Corsi C+), che hanno permesso di conoscersi meglio e di chiarire alcuni temi importanti per la gestione delle partite. Data l'esperienza positiva, speriamo che in futuro la collaborazione con il tecnico regionale possa continuare e rafforzarsi.

I nostri rapporti con le società si sono concretizzati anche in momenti meno piacevoli, ma che pur con i migliori intendimenti non potranno mai essere eliminati, ovvero in occasione di prestazioni arbitrali contestate. L'arbitro è un uomo e come tale può sbagliare, anzi è certo che sbaglia. Come sbaglia l'attaccante, come sbaglia l'allenatore. L'arbitro, come il giocatore, in attimi brevissimi, deve decidere, sulla base delle sue osservazioni, dal punto in cui si trova. E questo non è mai possibile a nessun altro sul campo se non all'arbitro. Per questo accettiamo le recriminazioni educate dei dirigenti, degli allenatori, dei tifosi. A tutti diamo una risposta che, spesso, non è quella attesa. Ma è certo che le varie segnalazioni non vengono messe in un cassetto. Un punto problematico risulta ancora la richiesta di sostituzione di arbitri già convocati ufficialmente per una partita. Durante questa stagione abbiamo avuto una decina di richieste in questo senso. In ogni caso si è analizzata la richiesta e si è preso posizione, quasi sempre confermando l'arbitro perché non esistevano a mente della direzione gli estremi per una sostituzione giustificata. Sempre comunque è stato inviato sul campo o un ispettore arbitro o un ispettore partita e la decisione di mantenere l'arbitro è stata confermata dai fatti. Non basta che un arbitro abbia preso in un'occasione dei provvedimenti contro una certa squadra o contro certi giocatori per non volerlo più e segnalazioni che giungono con notevole ritardo o richieste per fatti avvenuti anni addietro non possono sinceramente essere prese in considerazione.

### 5. Rapporti SA-ASA TI

Già nella stagione 2012-2013 i rapporti si erano stemperati e l'inserimento del presidente ASA nella direzione della sezione aveva favorito lo scambio di idee e la trasmissione di informazioni. L'impegno assunto dai due gruppi di lavoro per lo sviluppo dei progetti Arbitri 2020 e Vision 2015 ha permesso di trovare piste comuni e di coinvolgere maggiormente la stessa ASA, ampliando la cerchia di colleghi motivati. Anche questi spazi di collaborazione comune non dovranno essere persi in futuro. Quanto sopra descritto non vuole comunque negare che durante l'anno vi è stata occasione per trovarsi su fronti diversi, non tanto per i contenuti ma per la strategia. Pensiamo ad esempio al problema degli arbitri frontalieri, sollevato da un'improvvisa intervista su un quotidiano italiano. I toni elevati ma sempre corretti scaturiti dalla difesa delle proprie posizioni, ha permesso di mettere nero su bianco i principi che devono regolare l'ammissione di arbitri frontalieri nella nostra regione.

Per la Sezione Arbitrale: Mauro Clerici, preposto



**Rapporto Area Formazione – Debuttanti, Speranze, Test fisico e Formazione fisica**

**1. Formazione Gruppo Speranze**

Per la stagione 2013-2014 il gruppo è cambiato per la metà. Si sono aggiunti 4 nuovi arbitri mentre altrettanti sono rientrati negli arbitri attivi/in formazione

Le serate organizzate durante la stagione sono state 4 e i temi affrontati sono stati:

- Lezioni specifiche e mirate sul Regolamento di gioco (fallo di mano, doveri dell'arbitro);
- Lezioni specifiche inerenti le valutazioni di situazioni di gioco (filmati);
- Due questionari tecnici (domande/risposte);
- Lezione teorica inerente il ruolo dell'allenatore grazie al tecnico regionale Davide Morandi;
- Due allenamenti mirati di condizione fisica (test FIFA già applicato a livelli superiori).

Se la passata stagione i giovani arbitri hanno faticato a fare i salti nelle categorie attivi, quest'anno abbiamo avuto molti avanzamenti e consolidamenti come auspicato. L'età media del gruppo si è alzata in una fascia nella quale lo sviluppo della personalità e la crescita personale inizia a dare i suoi frutti: 18 anni.

L'attuale gruppo e un riassunto delle potenzialità dei singoli è stato trasmesso al futuro preposto per poter garantire la continuità del lavoro svolto fino ad ora con la maggior parte dei partecipanti al progetto.

**2. Formazione arbitri debuttanti**

Come di consueto sono stati tenuti 2 corsi durante la stagione 2013-2014:

Corso	Numero iscritti	Hanno concluso positivamente il corso	Osservazioni
Autunno 2013	12	11	<ul style="list-style-type: none"><li>• Media età iscritti 25.</li><li>• Due candidati hanno rinunciato prima del colloquio personale.</li><li>• Un arbitro ha riscontrato difficoltà sul campo e non è stato qualificato. È stato integrato nei mini arbitri per poi essere provato a settembre nuovamente negli allievi C.</li></ul>
Primavera 2014	14	12	<ul style="list-style-type: none"><li>• Media età iscritti 27.</li><li>• Tre candidati arbitri sono stati rifiutati in quanto non rispettavano i criteri di accettazione interessi sul suolo cantonale.</li><li>• La qualifica di due arbitri è stata rimandata a settembre 2014 in quanto la loro disponibilità era limitata.</li></ul>

**3. Test fisico**

Il test fisico risulta troppo facile e ne risente la preparazione fisica dei nostri arbitri che con un minimo di allenamento riescono a superare tranquillamente la prova. Si potrebbe studiare di introdurre il test fisico in tutte le categorie di attivi e ridurre i tempi per le categorie superiori la 3a lega e per chi svolge l'arbitro assistente. Sarà un tema da portare anche a livello svizzero per mezzo della riunione dei Preposti.



#### 4. Serate di formazione fisica

Anche quest'anno le serate di formazione fisica sono state proposte nel girone di andata e di ritorno. Si sono stabilite unicamente 2 sedi: Sottoceneri e Sopraceneri. Nel girone di andata la formazione è stata eseguita da Roberto Ghielmetti mentre nel girone di ritorno la formazione è stata ripresa da Davide Morandi. La partecipazione è stata costante ma in leggero calo (qualche unità). Si deve prevedere un incentivo per chi partecipa come per esempio designazioni interessanti rispetto a colleghi o altri modi per invogliare i colleghi che tendono a fare il minimo.

Giosia Poma, responsabile Area Formazione – Debuttanti, Speranze, Test fisico e Formazione fisica

### Rapporto d'attività Area Formazione e Arbitri in formazione

#### 1. Team Formazione

Il Team Formazione Continua (FC) è composto da Fausto Calabretta (responsabile), Giosia Poma (capo corsi) Luca Gut e Domenico Palmieri (AA). Ha organizzato e svolto con successo le discussioni obbligatorie DOA 2013 e DOP 2014, dapprima ha formato e dato a la possibilità a tutti gli istruttori che si sono messi a disposizione ad istruire e in seguito ha svolto le diverse DOP e DOA, presso le scuole Medie di Camignolo.

Il Team ha sempre lavorato con sintonia e con una mole di lavoro non indifferente per la preparazione delle discussioni obbligatorie: sviluppo temi, preparazione PP, convocazioni, lettere, E-mail, istruzioni agli istruttori che istruiscono, ecc, oltre che andare a Berna per seguire le lezioni preparate dai responsabili a livello ASF.

#### 2. Arbitri in formazione

Il "progetto" di Arbitri in Formazione attuato dalla CA, nell'agosto 2012, prevede di seguire da "molto" vicino gli arbitri aiutandoli nella loro crescita professionale per compiere il salto di qualità. Di conseguenza, aumenta anche il numero di arbitri a disposizione del convocatore per le diverse categorie (vedi rapporto di attività convocatore). Il "progetto" prevede anche di svolgere un coaching diretto e intenso con tutti gli Arbitri in Formazione in difficoltà e non solo, aiutandoli a superare tensioni e/o dubbi causati da errori o situazioni di disagio vissute durante le partite.

Il Team degli arbitri in formazione è così composto: Fausto Calabretta (responsabile), Domenico Palmieri (collaboratore) e Sergio Riva (convocatore Ispettori). Sul territorio c'è pure un team di osservatori arbitri che hanno il compito di visionare l'arbitro direttamente sul campo e nei casi di difficoltà aiutarlo direttamente negli spogliatoi sia a fine primo tempo sia a fine secondo tempo. Gli osservatori sono: Daniele Pesciallo, Croci Torti Alvaro, Poma Antonio, Massimo Santoro, Elio Marciano, Arturo Mellace (fino a dicembre 2013, nella stagione di ritorno è stato provato come ispettore allievi FTC con buoni risultati) e Adam Ribaud (sostituto di Arturo Mellace per il Sopraceneri, anche lui ha dimostrato buone capacità di visione).

Alcuni numeri per rendere l'idea del lavoro svolto finora:	Stagione 2013/14	Stagione 2012/13
Numero di Arbitri in Formazione (da settembre)	43	80
Arbitri Ispezionati nelle categorie A/B/C (più volte)	87	159
Arbitri Osservati negli allievi (più volte)	64	70
Arbitri Osservati in quinta lega	4	-
Arbitri avanzati di categoria (più volte)	59	113
Arbitri retrocessi negli allievi A/B/C dopo la prova in quarta lega	2	-
Arbitri attualmente nel gruppo di formazione (A/B/C)	27	42





Il progetto soddisfa la CA attuale il convocatore e il presidente ST Arturo Cariola, purtroppo la stessa terminerà il proprio mandato per volere del comitato. Quindi auspica che la nuova CA sappia farsi carico del consolidato progetto e continui sulla stessa strada della “vecchia” CA. L’auspicio di continuità è anche per il team di Osservatori, tutte persone capaci e professionali (da considerare nell’immediato futuro anche possibili Istruttori/ispettori ASF o Ispettori FTC) che hanno dato tanto e sempre disponibili anche a lunghe trasferte. La loro disponibilità ha permesso alla FTC di risparmiare sul budget.

Gli arbitri riferiscono che gli osservatori sono molto apprezzati per il lavoro svolto in quanto aiutano gli arbitri a crescere senza l’assillo della nota finale.

Fausto Calabretta, responsabile Formazione continua e Arbitri in Formazione

### Rapporto d’attività Arbitri gruppo élite – Programma coaching Terne 2a Inter

#### 1. Obiettivi del programma

Il programma di coaching per le terne di 2a interregionale è stato introdotto all’inizio della stagione 2012 – 2013 ed è durato due anni, quindi fino alla stagione 2013 – 2014.

L’obiettivo di questo programma era quello di fornire ad arbitri ed assistenti di questa categoria un supporto mirato, adeguato alle loro esigenze, in modo da aiutarli nella loro maturazione. Questo programma era garantito da parte di un gruppo ristretto di istruttori arbitri con alle spalle una ricca esperienza nella Lega Superiore.

#### 2. Responsabili del programma

Ogni arbitro ed assistente aveva un responsabile di riferimento a cui poteva rivolgersi per qualsiasi evenienza. Tali evenienze potevano comprendere sia la necessità di discutere ed elaborare esperienze maturate durante le loro recenti partite (es. domande riguardo situazioni di gioco avvenute, discussione di ispezioni, ecc.), ma anche quella di fornire un supporto morale in caso di difficoltà (riscontrati sia sui campi da calcio, ma anche in ambito lavorativo, ecc.).

Attivi nel progetto sono stati: Luca Gut, responsabile arbitri élite; Domenico Palmieri, responsabile arbitri assistenti élite; Giosia Poma, sostituto responsabili.

#### 3. Svolgimento del programma

Il programma era previsto con una struttura ben definita, che può essere così riassunta:

- Durante la pausa estiva del campionato, subito dopo la formazione delle terne veniva inviato ad ogni arbitro o assistente un questionario, dove era richiesta la formulazione di tre obiettivi principali di miglioramento (es. condizione fisica, posizione, valutazione falli di mano, ecc.) che l’arbitro/assistente desiderava elaborare. Il questionario riempito veniva inoltrato al rispettivo responsabile, che lo analizzava, tenendone conto durante le ispezioni, in modo da fornire agli arbitri, oltre ai consigli abituali, anche delle indicazioni più mirate secondo le loro esigenze.
- Durante il girone d’andata ogni arbitro veniva ispezionato almeno una volta da parte del proprio Coach responsabile. Questa ispezione prevedeva anche che il Coach seguisse la terna durante il viaggio e il prepartita, in modo da fornire anche dei consigli pratici in merito.
- Durante la pausa invernale, veniva inoltrato un questionario di valutazione agli arbitri ed assistenti, in cui veniva richiesto di valutare la propria progressione rispetto agli obiettivi forniti durante la pausa estiva, oltre ad una valutazione del programma coaching fornito. Inoltre l’arbitro/assistente doveva definire i suoi 3 obiettivi per il ritorno.





- Durante il ritorno tutti gli arbitri/assistenti venivano ispezionati ancora una volta da parte del proprio coach, nello stesso modo descritto per il girone d'andata.
- Anche al termine della stagione, veniva inoltrato un questionario di valutazione agli arbitri ed assistenti, in cui veniva richiesto di valutare la propria progressione rispetto agli obiettivi forniti durante la pausa estiva, oltre ad una valutazione del programma.
- Questa struttura veniva valutata dai coach e ripresa per la stagione successiva.

#### 4. Valutazione del programma svolto

La valutazione del programma da parte degli arbitri/assistenti è stato positivo. In particolare è stata apprezzata la possibilità di contare su dei coach competenti con esperienza ad alti livelli. Anche le ispezioni nella preparazione della gara sono state apprezzate. Sono state fatte delle proposte interessanti di ottimizzazione da parte dei partecipanti che però non sono di semplice ed immediata attuazione (ad es. introduzione di ispezioni con ripresa video della partita).

La valutazione da parte dei coach è che il programma sviluppato è interessante e può essere molto utile per la maturazione degli arbitri. Ciononostante gli arbitri/assistenti non hanno sollecitato il proprio coach frequentemente, questo anche dopo ispezioni non molto positive. Spesso è stato il coach ad interpellare gli arbitri coinvolti, anche se il programma prevede il procedimento inverso.

Inoltre le ispezioni in stile coaching, anche a causa dei molti impegni arbitrali che coinvolgono i coach responsabili ancora attivi come arbitro/assistenti, nel secondo anno non sono più state riproposte.

In conclusione il programma descritto è utile e contribuisce sensibilmente alla maturazione degli arbitri/assistenti di 2a Lega interregionale.

Luca Gut, responsabile Formazione arbitri Gruppo élite

### Rapporto Area formazione / Arbitri assistenti

#### 1. Nuovi Arbitri Assistenti

Due sono stati gli appuntamenti (19 agosto 2013 e 11 febbraio 2014) in cui i candidati AA hanno svolto la formazione, i corsi si sono tenuti come di consueto a Lugano Cornaredo.

Il primo corso ha visto qualificati 8 arbitri tra cui il più giovane di 18 anni e il più vecchio di 43 per un'età media di 30 anni. Un buon mix che ha quindi portato sui nostri campi elementi giovani e altri più maturi e probabilmente più pronti agli impegni da AA.

Durante il secondo appuntamento alcune defezioni hanno ridotto il numero a soli 4 arbitri, in questo caso la scelta è caduta su dei candidati più giovani e l'età media è risultata di 25 anni. I 4 arbitri sono stati tutti qualificati avendo ottenuto in almeno due gare un risultato che raggiungesse il minimo per la categoria.

Le partite amichevoli di prova sono state riproposte anche in questa stagione, i debutti in seconda risultano effettivamente più semplici. Nell'ambito della formazione quindi oltre alla parte teorica e alla piccola istruzione sul campo (1a fase) saranno sempre abbinata una o più partite amichevoli (2a fase).

#### 2. Arbitri assistenti - 2a lega

Un corso di formazione continua è stato proposto a tutti gli arbitri assistenti nel corso dei mesi di agosto e settembre. Al contrario delle stagioni passate sono stati inseriti due appuntamenti, il primo ad agosto a Lugano e il secondo in settembre a Monte Carasso. Alla prima parte teorica (direttive diverse e interpretazione fuorigioco) e seguita la parte pratica sul campo con alcuni esercizi divisi per stazioni.



Nel corso del girone di ritorno, in collaborazione con il convocatore, gli AA sono stati suddivisi in 3 gruppi, il primo gruppo racchiude gli assistenti con priorità d'impiego (giovani e promettenti oltre che affidabili); nel secondo sono presenti gli arbitri sopra i 40, quelli che non offrono grande disponibilità, i neo qualificati e chi è impiegato nel gruppo speranze come arbitro; l'ultimo gruppo è quello con i "vecchietti" e con quegli elementi inaffidabile che possono essere impiegati raramente. Con questo si è cercato di facilitare il compito al convocatore, dandogli una linea, che troppo spesso pescava dagli arbitri più anziani che offrono molta disponibilità. Qualche lamentela da parte degli arbitri di terza fascia c'è stata visto l'impiego ridotto rispetto al passato, da notare però che il loro impiego è perfettamente in linea con la media di tutti gli assistenti. Bisogna quindi continuare su questa strada anche perché i giovani potranno progredire solamente se possono disputare regolarmente partite da AA.

Le prestazioni sul campo risultano discrete, pochi gli AA che hanno disputato partite eccellenti ma parallelamente sono state scarsissime anche le prestazioni che hanno condizionato in modo decisivo una partita.

### 3. Arbitri assistenti talenti - 2a inter

Questa stagione ha visto un certo via vai di assistenti e mai si è potuto contare su 8 elementi a completare le terne. Nel girone di ritorno infatti si è pensato di far ruotare gli AA disponibili con i 4 arbitri senza affidarsi alle terne fisse.

Nel corso del girone di ritorno un AA candidato 1a lega è stato retrocesso in regione ed ha quindi rinfoltito il gruppo AA di seconda inter. Le prestazioni sono state in generale buone ma non quanto quelle della passata stagione. Un altro giovane AA è stato molto costante e si è meritatamente guadagnato il posto di candidato 1a lega, con lui un secondo giovane elemento che dopo un girone d'andata altalenante ha fatto veramente molto bene nel ritorno.

Il servizio di consulenza-supporto (Palmieri-Gut) è stato fornito tramite contatti telefonici, durante le ispezioni sul campo e nel corso degli abituali incontri di retrospettiva.

Ad eccezione degli appuntamenti di retrospettiva, la formazione degli AA di 2a inter è stata la medesima degli arbitri di 2a regionale.

Questa è stata l'ultima stagione in cui sono stati scelti i candidati di 1a lega, con l'avvento dell'academy le cose cambieranno e la categoria (solo 3 terne per il Ticino) non sarà più il passaggio per arrivare alla lega superiore. Si dovranno fornire arbitri bravi e meritevoli che non per forza ambiscono o possono ambire alle leghe superiori oltre a qualche giovane che potrà fare esperienza prima di approdare all'academy. Vista anche la riduzione a 3 sole terne, per la prossima stagione non ci sono particolari problemi di contingente e ai 6 prescelti si è già potuto anche affiancare un jolly.

Domenico Palmieri, responsabile Area Formazione – Arbitri assistenti

## Rapporto Area Impiego

### 1. Quadri

I quadri della Sezione sono formati da istruttori-ispettori ASF, da ispettori FTC, da consiglieri FTC e da osservatori. Ognuno ha operato nell'ambito delle proprie competenze e ha svolto il compito a piena soddisfazione della Sezione. Particolarmente impegnati sono stati gli istruttori per le due discussioni obbligatorie e nella relativa preparazione. L'impegno dei responsabili dell'area di formazione è stato di dare a tutti gli arbitri diverse possibilità per l'aggiornamento, organizzando pure dei recuperi dei corsi. Alcuni arbitri assenti per congedi, altri non del tutto professionali non hanno potuto essere aggiornati, per cui non sono stati impiegati. In casi di ripetuta assenza immotivata si è proceduto a cancellarli dall'elenco ufficiale.



Gli istruttori hanno pure seguito il corso centrale ASF, organizzato ad inizio maggio presso la sede FTC. Il prossimo è previsto nel 2016. Non è stato organizzato alcun corso di formazione di nuovi istruttori in quanto si è ritenuto che il contingente fosse sufficiente per la regione. A fine stagione hanno smesso l'attività Mauro Clerici (dopo 23 anni di attività) e Simone Fontana.

## 2. Ispezioni

stagione	2.a inter	2.a lega	3.a lega	4.a lega	Speranze	Arb. in formaz.	Debut-tanti	Assistenti	Osservazioni
2012-2013	14	31	35	21	18	87	35	58	70
2013-2014	27 +	51	45	68	35	78	29	93 ++	68

+ delle 27 ispezioni, 12 sono state eseguite, a richiesta della CA, in altre regioni, da ispettori delle regioni ospitanti (2inter)

++ delle 93 ispezioni, 14 eseguite, a richiesta CA, in altre regioni di ispettori delle regioni ospitanti (2inter)

Il quadro riassuntivo, è il segno del grande impegno richiesto ai quadri impiegati nelle ispezioni. Per noi, l'ispezione di un arbitro è un momento di formazione individuale, in cui si possono evidenziare il punto di crescita e riscontrare delle lacune per le quali direttamente sul posto si indicano i correttivi. Gli ispettori hanno avuto due proposte formative: ad inizio stagione, si è svolta una riflessione chiarificatrice sul rapporto di ispezione per cercare di avvicinare tutti ad uno stesso metro valutativo e a marzo si è svolta un'ispezione collettiva come verifica del livello raggiunto da ogni ispettore. Considerati i rapporti delle prestazioni ispezionate, occorre dire che il livello è certamente migliorato globalmente e che i principi sono stati acquisiti. Non occorrerà abbassare la guardia, ma l'aggiornamento deve essere continuo. Per il futuro si attende la possibilità di inviare il rapporto con il programma Club Corner e pure dovrebbero arrivare nuovi rapporti, in particolare per gli AA.

Per le terne di 2inter (4), da cui avrebbero dovuto uscire i candidati alla 1lega, per avere un quadro completo, si è fatto capo anche ad ispettori di altre regioni, che ringraziamo per la disponibilità e per la professionalità. È con piacere che abbiamo potuto constatare come le valutazioni dei nostri ispettori e quelle dei colleghi siano state sulla stessa linea. Altrettanto abbiamo fatto noi, su richiesta, per terne di altre regioni arrivate in Ticino per gare di 2inter.

## 3. Promozioni

stagione	2.a lega	3.a lega	4.a lega
2012-2013	8	8	24
2013-2014	1	7	20

Conseguenza delle ispezioni, sono le promozioni. Un arbitro che, visto più volte, ha dato concreti segnali di capacità, di maturità, viene promosso in una categoria superiore. La diminuzione delle promozioni rispetto alla stagione precedente non è dovuta a un calo nella qualità delle prestazioni, ma a una maggior attenzione ai giovani arbitri di 4lega che nella scorsa stagione erano stati promossi dal gruppo AF. La linea generale è stata, in questi ultimi anni, di promuovere gli arbitri dagli allievi A alla 4lega, ma considerata la stagione con più retrocessioni e quindi una maggior tensione, per non mettere in pericolo le gare e per tutelare pure i giovani arbitri, si è preferito nel girone di ritorno di farli passare per alcune partite tra i campionati di 5.lega, seguiti dagli osservatori. Per qualcuno si è notato che una discreta preparazione tecnico-fisica non corrispondeva ad una sufficiente maturità nel gestire giocatori adulti, per cui si è preferito mantenerli ancora tra gli allievi.



A tutti i quadri indistintamente un meritato grazie per la disponibilità e per l'impegno dimostrati, nella speranza che possano trovare soddisfazioni anche in futuro.

Mauro Clerici, responsabile Area Impiego

### **Rapporto del convocatore arbitri**

Il mio rapporto annuale non può che essere positivo, nel senso che sono riuscito a dare un arbitro, rispettivamente una terna alle circa 150 partite settimanali. Inoltre se devo attenermi anche ai feed back delle società, che pure affermare che la stragrande maggioranza delle designazioni hanno soddisfatto le squadre contendenti. È impossibile che sulle 3000 partite di una stagione( senza contare partite di coppa, preparazione, tornei) non vi siano degli arbitraggi con lacune e con decisioni contestate. Le segnalazioni di riscontro sono state poche e quasi tutte concentrate nelle partite di fine stagione quando più società lottano per un'ambita promozione o per evitare una retrocessione. Devo ringraziare la CA che mi ha dato il suo appoggio nella decina di convocazioni contestate ancor prima che si giocassero le partite. La Ca non ha concesso la sostituzione come veniva richiesta. E in nessuna di queste partite (comunque seguite da un ispettore) si sono rilevati fatti tali da ritenere che l'arbitro avesse dei pregiudizi.

La regione ha potuto contare teoricamente su 234 arbitri da impiegare nelle 150 partite. In realtà tale numero è valido solo per le statistiche in quanto diversi colleghi sono stati indisponibili per vari motivi e per certe categorie è stato sempre complicato trovare le soluzioni ideali. Per dare rapidamente uno sguardo ai campionati cui devo procurare un arbitro (risp. una terna), dirò che si inizia con gli allievi C (in cui di solito funzionano gli arbitri debuttanti) per passare ai campionati degli allievi B-A (con arbitri in formazione e con arbitri che da anni sono in attività ma che non ambiscono ad un avanzamento). A livello di allievi non dimentichiamo che il convocatore deve anche provvedere ai campionati interregionali (Coca Cola) e Under delle varie categorie di età (con terne). In seguito devo assegnare arbitri ai campionati attivi (4-2 lega) con Zinter che richiede l'impiego di 4 terne settimanali. Nella regione vi sono inoltre i campionati seniori e veterani e a livello nazionale i campionati femminili con la convocazione sia di arbitri che di terne.

La CA ha certamente svolto un ottimo lavoro con gli arbitri in formazione promuovendo un buon numero, in modo da lasciare spazio ai nuovi arrivi negli allievi come pure ha permesso l'ottenimento di un bacino più ampio nelle categorie attivi. In futuro si dovrà lavorare sulla professionalità dei colleghi per ridurre sempre più il numero delle rinunce (attualmente sulle 20-25 per settimana), per la preparazione e il superamento dei test fisici e per la frequenza regolare dei corsi. Una buona professionalità permetterà anche di avere un numero maggiore di scelte per le partite di ogni categoria.

Al termine della stagione, ringrazio tutti coloro che facilitano il mio compito e che permettono un regolare svolgimento dei campionati, sia nella regione sia a livello di ASF.

Michele Clerici, convocatore FTC

### **Rapporto Area della Gestione e dei servizi**

#### **1. Movimento effettivo (dal 1° luglio 2013 al 10 giugno 2014)**

4 arbitri dimissionari, 4 arbitri stralciati (disponibilità insufficiente) – Ulteriori dati dettagliati sono illustrati nel Rapporto finale Progetto Arbitri 2020.



## **2. Collaborazione con la FTC**

Nel corso della stagione si sono verificati sporadicamente atti d'intemperanza nei confronti di arbitri. È preoccupante la tendenza sia nelle gare allievi che in quelle attivi a infierire su arbitri dalla giovane età e con esperienza limitata.

La collaborazione tra CA e Sezione disciplinare, nel rispetto delle diverse competenze, è stata sempre stretta e costruttiva.

## **3. Segnalazioni dalle società**

La CA si rallegra della sempre più viva collaborazione con le società nella segnalazione di eventi particolari (comportamenti inadeguati degli arbitri, insufficiente professionalità ecc.). Questo ha permesso in molti casi d'intervenire in modo formativo (coaching e consulenza) e in minor misura attraverso sanzioni, allo scopo di migliorare la qualità delle prestazioni arbitrali.

## **4. Misure applicate**

- richiamo: 30 casi tramite richiamo scritto e/o consulenza o coaching
- multa (da 30 a 100 franchi): 13
- sospensione: 5 per una gara / 2 per due gare / 2 per quattro gare / 2 per cinque gare / tre arbitri sospesi a tempo indeterminato
- in un caso, la sospensione comminata a un arbitro (5 gare) è stata ridotta a 1 gara dal Tribunale sportivo in base al ricorso dell'arbitro (difetti di forma nella decisione della CA addizionati alle attenuanti rilevate)

## **5. Incontri con i club / Progetto Arbitri 2020**

Si vedano a tal proposito il rapporto del preposto e lo specifico rapporto finale sul progetto A2020.

Claudio Comi, responsabile Area della Gestione e dei servizi



**Progetto Arbitri 2020 – Rapporto finale**

**Indice**

<b>Premessa</b>	15
<b>Parte A – Caratteristiche generali dell'organizzazione arbitrale</b>	15
1. Basi del progetto	15
2. Organizzazione della CA	16
2.1. Livelli organizzativi	16
2.2. Aree – Obiettivi operativi	16
3. Sistema di gestione orientato ai processi – Linee guida	17
4. Mansionario	18
5. Procedura base	20
6. Processi operativi	20
<b>Parte B – Valutazioni sul periodo di riferimento del progetto (2011-2014)</b>	22
1. Effettivo e impiego degli arbitri	22
2. Rinnovamento dei quadri della CA	24
3. Status della categoria arbitrale nella FTC	24
4. Area della formazione	25
4.1. Corsi arbitri debuttanti	25
4.2. Arbitri in formazione	25
4.3. Gruppi "élite" e "speranze"	26
4.4. Assistenti arbitri	26
4.5. Formazione fisica	26
5. Relazioni con i club	26
6. Contingente arbitri-società (chiave di riparto per l'iscrizione delle squadre ai campionati)	27
7. Relazione con la Sezione Tecnica FTC	28
8. Provvedimenti disciplinari nei confronti di tesserati	29
9. Relazione con l'Associazione Arbitri Svizzera – Regione Ticino	29
10. Mini arbitri – Promozione dell'arbitraggio	29
11. Informazione – Newsletter	30



### Premessa

Il Progetto 2020 è stato approntato e proposto dalla Commissione Arbitri FTC al Comitato FTC nel giugno 2011, allo scopo di rivedere l'organizzazione della sezione arbitrale, le sue finalità e le sue prospettive future.

Nel corso del 2011, l'Associazione Svizzera degli Arbitri, regione Ticino, ha pure presentato un progetto analogo, Vision 2015. Il Progetto Vision2015 contiene molti spunti di riflessione sull'esigenza di ammodernare la struttura della sezione arbitrale. Si ritiene opportuno rivedere l'attuale organizzazione attraverso un percorso fondato sui principi del Sistema di gestione orientato ai processi.

Già nel 2011, si è istituito il gruppo di lavoro tra la CA e l'ASA volto a studiare lo sviluppo dei progetti cercando convergenza e proposte comuni. Ne è derivata un'analisi approfondita dello stato attuale della CA e una sua ristrutturazione fondata su questi principi. La procedura si è sviluppata parallelamente all'applicazione dei nuovi indirizzi fondata sul Progetto A2020. Idealmente, una nuova organizzazione della Sezione arbitrale dovrebbe scaturire dalla sintesi dei due indirizzi.

- Qual è il mandato conferito alla CA da ASF e FTC?
- Quale visione del settore arbitrale rappresenta il mandato per il futuro?
- Quali obiettivi, quali strategie, quale organizzazione derivano da questa visione?

Il Rapporto si distingue in due parti:

- parte A: Caratteristiche generali dell'organizzazione arbitrale
- parte B: Valutazioni sul periodo di riferimento alla costruzione del progetto (2011-2014)

### Parte A – Caratteristiche generali dell'organizzazione arbitrale

#### 1. Basi del progetto

Il gruppo di lavoro congiunto A2020-Vision2015 ha fissato le fondamenta del progetto che poggia sul mandato conferito dallo Statuto ASF (organizzazione dell'arbitraggio) e dello Statuto FTC (struttura regionale). Il principio di fondo è la centralità dell'arbitro e non quella del servizio: ogni servizio ruota attorno alle esigenze del singolo arbitro e della categoria nel suo insieme. Il miglioramento del sistema e dunque del servizio (offerto alle società che fruiscono della funzione arbitrale) passa dall'attenzione alle esigenze dei singoli arbitri nelle loro fasi evolutive.

#### Mandato

- La Sezione arbitrale deve garantire lo **svolgimento delle competizioni** in funzione dei regolamenti ufficiali
- Assicura il **miglioramento e lo sviluppo** della categoria arbitrale e dei singoli arbitri
- **Promuove l'arbitraggio** come sport e stile di vita

#### Visione

- La Sezione arbitrale mira al progressivo **aumento dell'effettivo** secondo l'evoluzione delle esigenze
- Permette **continuità e rinnovamento**
- Opera per il costante miglioramento della **formazione**
- Aspira alla costante crescita qualitativa della **prestazione** arbitrale
- Crea e sviluppa la gestione della sezione orientata ai **processi**



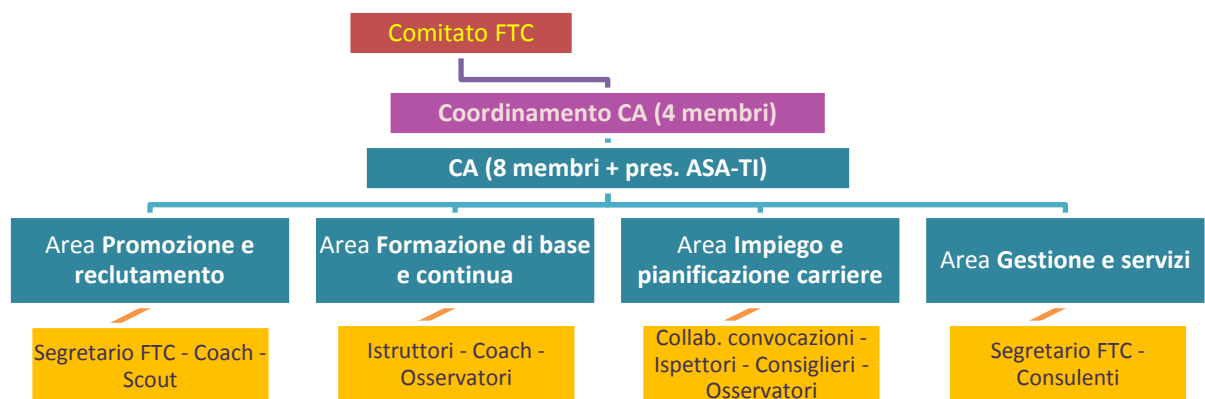


### Obiettivi generali – Prestazioni principali

La gestione della Sezione è affidata alla Commissione Arbitri FTC (CA) secondo gli obiettivi generali:

- **Pianificazione** generale e stagionale
- **Formazione** degli arbitri
- Qualificazione, **impiego** e sviluppo
- **Relazioni** con i portatori d'interesse
- **Informazione**, documentazione, contingente
- **Prevenzione**, consulenza, provvedimenti
- **Promozione** e reclutamento

## 2. Organizzazione della CA



### 2.1. Livelli organizzativi

- Coordinamento della CA: il preposto è il responsabile della CA nei confronti della CA-ASF, della Sezione Tecnica FTC, del Comitato FTC
- CA i cui membri hanno compiti decisionali rispetto alle disposizioni del Regolamento amministrativo (ed. 2011, da aggiornare)
- Aree alle quali fanno riferimento più membri CA secondo le funzioni descritte nel mansionario
- Collaboratori esterni alle singole aree (impiego) e quadri (istruttori, ispettori, osservatori, coach, scout)

### 2.2. Aree – Obiettivi operativi

#### Organizzazione della CA

La CA definisce le **aree** di attività:

- **Coordinamento** CA e pianificazione generale
- Area della **promozione** e del reclutamento
- Area della **formazione** di base e continua
- Area dell'**impiego** e della pianificazione delle carriere
- Area della **gestione** delle attività e dei servizi

- promozione e il reclutamento degli arbitri (nei dicasteri precedenti non vi erano attribuzioni specifiche di responsabilità)
- nuova mansione: coaching (creazione figura del coach e dell'osservatore con compiti specifici di supporto agli arbitri)



- l'impegno del settore consulenza è affinato in base ai bisogni specifici degli arbitri
- promozione, sviluppo e valutazione della carriera per ogni singolo arbitro (obiettivi, attribuzione coordinamento, contatti)
- relazioni con i club: oltre all'impegno nell'area della promozione e del reclutamento, la CA pianifica ogni stagione incontri distribuiti nei distretti con dirigenti, allenatori e giocatori; le tematiche possono essere oggetto di approfondimento ai corsi di formazione continua degli arbitri
- Il mansionario descrive le funzioni generali inerenti alle quattro aree e le mansioni specifiche per ogni funzione
- La CA si dota progressivamente di un manuale organizzativo con la descrizione dei processi di lavoro, le istruzioni di lavoro, gli indicatori di controllo)
- Le mansioni di tipo "tecnico" (formazione, impiego, qualifiche, carriere) vanno rilevate essenzialmente dalle disposizioni federali; quelle di tipo "promozionale" sono coordinate in accordo con il comitato FTC, le rispettive sezioni e il comitato ASA-Ti ; quelle di tipo "amministrativo" sono da inquadrare nella ripartizione di compiti tra il segretariato FTC e le singole aree della CA, secondo le indicazioni del comitato FTC
- La documentazione (regolamenti, formulari, modelli ecc.) deve essere aggiornata e completata

### 3. Sistema di gestione orientato ai processi – Linee guida

#### Mansionario

- Elenco delle **funzioni** secondo le aree
- Elenco delle **mansioni** (compiti specifici per le singole aree)
- **Attribuzione** di funzioni/mansioni ai membri d'area e ai collaboratori esterni

#### Risorse

- **Persone**
- **Finanze**
- **Oneri**

#### Pianificazione – Indirizzo priorità – Strategie

- **Programmazione** delle sedute della CA
- **Calendario** secondo obiettivi, definizione delle priorità
- Piano dei **corsi**
- **Scadenze** per le mansioni settimanali/mensili/periodiche
- **Rapporti** e bilancio delle attività

#### Procedure (processi – svolgimenti)

Definizione delle **procedure** di lavoro per le singole funzioni/mansioni

Definizione delle **risorse**, delle **scadenze** e attribuzione delle **responsabilità**

**Controllo** (check-list) dell'esecuzione delle procedure, approvazione, riesame e eventuali correttivi



### 4. Mansionario

Area	Funzioni	Compiti specifici
1. Coordinamento CA	1.1. Pianificazione generale 1.2. Relazioni con il Comitato FTC 1.3. Mansionario, attribuzione compiti 1.4. Preventivo stagionale 1.5. Relazione finale per l'Assemblea FTC	
	2.1. Iniziative di promozione 2.2. Giornata arbitraggio 2.3. Reclutamento 2.4. Contatti con i club 2.5. Scouting 2.6. Contatti responsabile reclutamento di società 2.7. Mini-arbitri	2.7.1. Pianificazione 2.7.2. Convocazione mA
3. Formazione di base e continua	3.1. Pianificazione corsi / riunioni 3.2. Formazione di base	3.2.1. Mini-arbitri 3.2.2. Candidati arbitri 3.2.3. Assistenti
	3.3. Formazione continua	3.3.1. Discussioni obbligatorie 3.3.2. Arbitri in formazione 3.3.3. Aggiornamento Mini-arbitri 3.3.4. Aggiornamento Assistenti 3.3.5. Incontri Speranze 3.3.6. Perfez. èlite 3.3.7. Corso agg. istruttori ASF 3.3.8. Corsi FTC (clubcorner.ch,...)
	3.4. Test fisici 3.5. Formazione fisica 3.6. Coaching 3.7. Materiale, mezzi didattici 3.8. Preparazione lezioni	
	4. Impiego e pianificazione delle carriere	4.1. Convocazione arbitri
	4.2. Ispezioni	4.2.1. Disponibilità e desiderata 4.2.2. Pianificazione e convocazione ispettori 4.2.3. Analisi, valutazioni, statistiche 4.2.4. Impiego ispettori/consiglieri/osservatori 4.2.5. Impiego coach mini-arbitri
	4.3. Visionature (coaching)	4.3.1. Pianificazione e convocazione oss./isp. 4.3.2. Analisi, valutazioni, statistiche



# FEDERAZIONE TICINESE DI CALCIO

## Commissione arbitri

### 4.4. Gestione carriere

- 4.4.1. Pianificazione annuale
- 4.4.2. Qualifiche
- 4.4.3. Promozioni fine stagione Lega amat./ASF

### 5. Gestione dell'attività - Servizi

#### 5.1. Riunioni CA e verbali

#### 5.2. Segretariato

#### 5.3. Finanze

- 5.3.1. Finanze dei corsi FTC/ASF

#### 5.4. Gestione dati

- 5.4.1. Informatica, programmi
- 5.4.2. Gestione sito, newsletter
- 5.4.3. Archivio
- 5.4.4. Congedi, certificati, riqualifiche
- 5.4.5. Contingente (chiave arbitri-società)
- 5.4.6. Ricuse e blocco club

#### 5.5. Disciplina

- 5.5.1. Decisioni
- 5.5.2. Consulenza
- 5.5.3. Comunicazioni e applicazione
- 5.5.4. Inchieste sez. disciplinare FTC

#### 5.6. Informazione

- 5.6.1. Gestione sito FTC
- 5.6.2. Newsletter
- 5.6.3. Materiale informativo per corsi

#### 5.7. Relazioni esterne

- 5.7.1. Relazioni con ASA
- 5.7.2. Relazioni con i club
- 5.7.3. Incontri annuali con i club
- 5.7.4. Relazioni pubbliche, stampa

#### 5.8. Coordinamento progetti

- 5.8.1. Progetto ristrutturazione CA

#### 5.9. Regolamenti e direttive

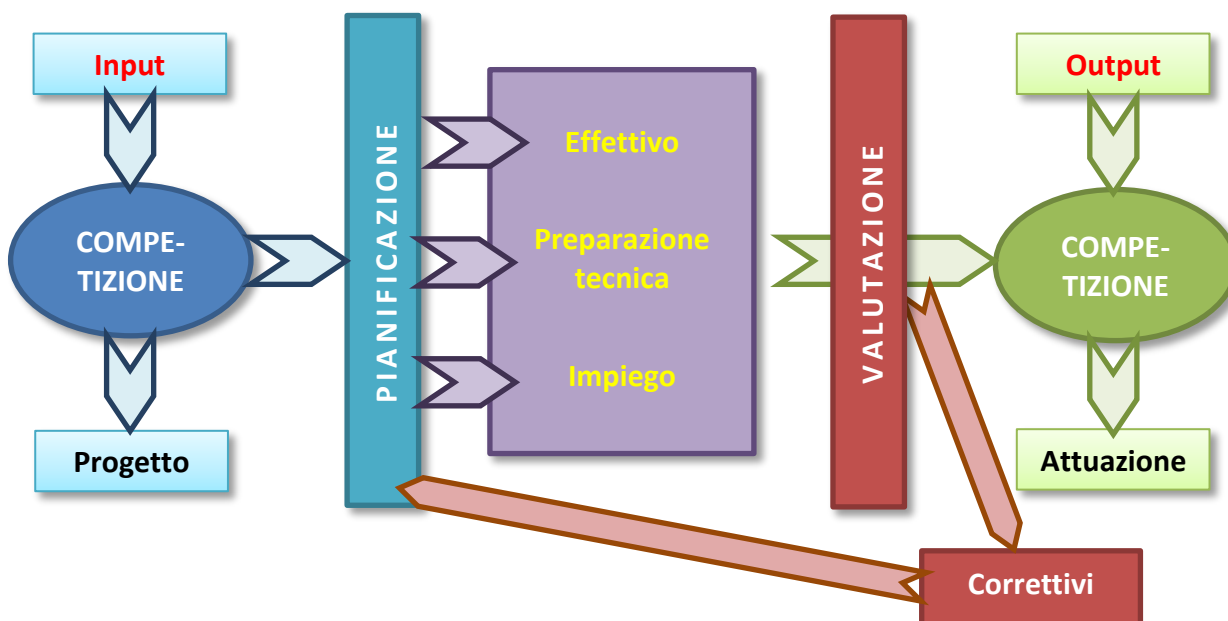
## 5. Procedura base

Input: l'arbitraggio è un servizio richiesto nell'ambito dello svolgimento della competizione

Output: l'arbitraggio è garantito in base alle richieste iniziali

Sequenza della procedura (ciclo di Deming):

P (Plan) Pianificazione / D (Do) Esecuzione / C (Check) Verifica / A (Act) Azione per correggere/migliorare il processo



## 6. Processi operativi

Sono descritti i flussi di lavoro per le diverse mansioni e funzioni operative. Vi si illustrano:

- l'obiettivo del processo
- le fasi distinte del processo
- le scadenze
- la definizione dell'esecutore e del destinatario
- gli ausili (documentazione, moduli di lavoro, liste di spunta)

(segue esempio di processo operativo)



FEDERAZIONE TICINESE DI CALCIO

Commissione arbitri  
Area Gestione e Servizi

Processo operativo PO – 05

DO – Organizzazione logistica

data ediz. 23/10/2013

**Obiettivo:** Il team formazione allestisce il programma della DO (PO-04) e definisce gli aspetti di logistica dei corsi

Fase operativa	Chi	Quando Dove	Destinatario	Come Documenti Assistenza	Registro Sito Clubcorner	Osservazioni
1 Consegna del programma dettagliato delle sedute DO	team formazione	15 dicembre 15 giugno	FTC	MO – 05/01	Sito	
2 Riservazione sala corsi FTC	FTC	immediato	conferma a FC			
3 Contatto con scuole e sedi corsi	FTC	immediato	conferma a FC	per telefono e conferma scritta MO – 05/02		
4 Modifiche in base a indisponibilità sedi scelte	FTC	dopo risposta negativa da scuole e sedi	FC	tel / e-mail		
5 Nuova programmazione e contatti con scuole/sedi	FTC		conferma a FC			in base a proposte FC
6 Verifica disponibilità e preparazione mezzi didattici	FTC	7 gg. prima dell'inizio corsi	FC			nelle sedi scolastiche la disponibilità è verificata al p. 3
7 Stampa documenti per ARB da distribuire ai corsi e consegna	FTC	7 gg. prima dell'inizio corsi	FC			in base a richieste di FC
8 Ritiro chiavi presso scuole/sedi e consegna agli istruttori	FTC	7 gg. prima dell'inizio corsi	FC			



**Parte B – Valutazioni sul periodo di riferimento del progetto (2011-2014)**

**1. Effettivo e impiego degli arbitri**

Nel corso delle ultime stagioni, l'effettivo arbitrale si è numericamente stabilizzato e risponde alle esigenze minime di copertura delle competizioni regionali. L'effettivo segna una notevole stabilità. Nelle tabelle che seguono sono illustrati i dati comparati alla situazione di inizio stagione 2011-2012 e di fine stagione 2013-2014.

**Tabella 1: Effettivo (al 1° giugno 2014)**

totale arbitri FTC		Arbitri impiegati nelle leghe superiori	Assistenti impiegati nelle LS	ARB-AA impiegati in regione		
1.6.2014	234	6	7	221		
1.10.2011	231	7	6	218		

Effettivi impiegati in regione	debut-tanti	arbitri in formazione	arbitri attivi	gruppo speranze	gruppo élite	anche AA	
1.6.2014	221	2	31	174	10	4	73
1.10.2011	218	2	60	142	10	4	65

**Tabella 2: Qualifiche degli arbitri**

	Super League	Challenge League	1.a lega	1.a lega (candidato)
1.6.2014	1 (FIFA)	1	2 + 1 FIFA	1
1.10.2011	1 (FIFA)	1	4 + 1 FIFA	-

	2.a inter	2.a lega	3.a lega	4/5.a lega	Se-niori	All. A	All. B	All. C	All. D	De-butt.	Totale	Mini-arbitri
1.6.2014	4	26	37	77	19	26	11	19	-	2	221	65
1.10.2011	4	23	31	51	20	10	14	29	17	2	218	-

**Tabella 3: Qualifiche degli assistenti**

FIFA	Super League	Challenge League	1.a lega	1.a lega (cand.)	2.a lega inter	2.a lega
1.6.2014	3	1	1	2	8	73
1.10.2011	1	1	2	-	8	65

In sintesi si rileva quanto segue:

- Nessuna gara è stata rinviata per l'impossibilità di designare un arbitro. Sono invece state rilevate in media 12 assenze di arbitri alle gare per cui sono stati convocati: solo in pochi casi si è dovuto rinviare la gara sul campo. In generale è sempre stato possibile reperire un arbitro sostituto in un tempo adeguato, grazie in particolare alla costante disponibilità (telefonica) del convocatore.
- La CA ha provveduto a stralciare dall'effettivo un numero rilevante di arbitri poco attivi o poco disponibili, sostituiti numericamente da nuovi arbitri debuttanti.
- Molti arbitri abbinano la loro attività con quella di giocatore. Almeno nei primi anni di esperienza, la CA opera con estrema tolleranza e permette ai giovani calciatori di dare priorità agli impegni con le





## FEDERAZIONE TICINESE DI CALCIO

### Commissione arbitri

loro squadre. Questo impedisce un impiego più costante all'attività arbitrale e costringe il convocatore a frequenti sostituzioni.

- Il fabbisogno di arbitri (tabella 4) è stato alleggerito con il ricorso ai miniarbitri dalla stagione 2011-2012. Nel settore giovanile, le gare da coprire erano nel 2011 circa 100, mentre nel 2014, erano 56 negli allievi A-B-C (arbitri ufficiali) e 38 nei D9 (mini arbitri). Questo importante cambiamento ha permesso di distribuire meglio le risorse, evitando a troppi arbitri 2-3 impieghi per week-end.

**Tabella 4: Fabbisogno (competizioni regionali)**

	Stagione 2011-12 (1.10.2011)				Stagione 2013-14 (1.6.2014)			
	gare ufficiali turno camp.	fabbis. arbitri	totale	arbitri disponibili da qualifica	gare ufficiali turno camp.	fabbis. arbitri	totale	arbitri disponibili da qualifica
2.a	7	7			7	7		
2.a assistenti	7	14			7	14		
3.a	14	14			12	12		
4.a	24	24		<b>106</b>	18	18		<b>146</b>
5.a	8	8	<b>87</b>	(di cui AA: 65)	16	16	<b>91</b>	(di cui AA: 73)
2.a inter / Femm. / Under / CCJL	12	12			14	14		
(idem) assistenti	4	8			5	10		
Seniori	25	25			23	23		
Veterani	5	5	<b>30</b>	<b>21</b>	5	5	<b>28</b>	<b>19</b>
Allievi A1-A2	13	13			16	16		
Allievi B1-B2	11	11			16	16	<b>56</b>	<b>56</b>
Allievi C1-C2	23	23	<b>93</b>	<b>68</b>	24	24		
Allievi D9	46	46			38	38	<b>38</b>	<b>65 (mini a.)</b>

- L'aumento significativo degli arbitri attivi (cioè quelli con la qualifica dalla 5/4.a lega alla 2.a inter) dal 2011 al 2014 (da 106 a 146), si spiega con il grande lavoro svolto con gli arbitri in formazione portati progressivamente dalla qualifica allievi a quella di attivi. Nel 2011 essi erano ca. 60 e, in gran parte, "stagnavano" nelle categorie allievi. Nel 2014, essi sono ca. 30. Il lavoro svolto con gli arbitri alle prime esperienze, molto spesso giovanissimi, si è rivelato indispensabile e alla lunga si rivelerà pagante anche per il necessario ricambio delle leve arbitrali.
- Nel periodo di riferimento, la CA ha posto le basi per un ringiovanimento dell'effettivo (tabella 5). In realtà, a fronte di molti arbitri della "vecchia guardia" che tendono ad alzare l'età media, si è aggiunta una schiera di giovani leve, che hanno riequilibrato i numeri. Si può dunque affermare con soddisfazione che la via intrapresa è quella buona: impiego di risorse (coaching, ispezioni, politica delle promozioni) sulle giovani leve, valorizzazione della vecchia guardia (affidamento all'esperienza per la gestione delle moltissime gare tese, sollecitazioni dai club).

**Tabella 5: Età media degli arbitri**

	qualifica:	2.a inter / 2.a	3.a lega	4/5.a lega	Allievi A	Allievi B	Allievi C	Seniori	Mini-arbitri
1.6.2014	anni:	32	39 ½	37 ½	28 ½	31 ½	34 ½	54	-
1.10.2011	anni:	34	35	38	28 ½	25	32	53	16



### 2. Rinnovo dei quadri della CA

Nella strategia di rinnovamento della categoria arbitrale si inserisce l'esigenza di rinnovare la struttura dirigenziale e di formare nuovi istruttori e ispettori. La CA ha per questo provveduto a:

- completare il gruppo dirigente con due giovani membri nella CA;
- formare nuovi otto istruttori ASF attraverso un corso specifico;
- attivare arbitri esperti quali coach per l'accompagnamento dei mini arbitri;
- attivare arbitri esperti quali osservatori per il coaching di arbitri in formazione.

Questi nuovi collaboratori, tutti volti noti e ben radicati nel tessuto calcistico cantonale, hanno rappresentato un innesto di qualità e di entusiasmo nel lavoro a tutto campo a fianco degli arbitri, secondo lo spirito della "centralità dell'arbitro" che ha animato il progetto A2020.

**Tabella 6: Quadri arbitrali**

Ispettori SFL	Ispettori 1.a lega*	Ispettori regionali	Ispettori assistenti	Consiglieri	Osservatori	Coach Mini arbitri
2	2	15	10	4	3	10

\*impiego anche in regione

Istruttori ASF	Membri CA	Collaboratori CA	Consulenti
25	9	1	4

### 3. Status della categoria arbitrale nella FTC

La Commissione arbitri è oggi, per decisione del Comitato FTC, subordinata alla Sezione tecnica. Come prevede lo Statuto, la categoria arbitrale deve essere rappresentata (come sezione arbitrale, il cui organo dirigente è stato ridefinito in accordo con il Comitato FTC, Commissione arbitri FTC) all'interno del Comitato FTC. Il preposto ne è il suo rappresentante.

La stessa Commissione arbitri ASF è una commissione indipendente e permanente. Il suo presidente e tutti i membri sono eletti dal Comitato centrale. Analogamente, in tutte le associazioni regionali, la Commissione arbitri è rappresentata in seno ai rispettivi comitati centrali e gode dell'autonomia al pari delle altre commissioni. Per palesi ragioni di esperienza e competenza, è indispensabile garantire in futuro che il rappresentante della categoria arbitrale sia o sia stato un arbitro (istruttore arbitrale, secondo lo statuto ASF e regolamenti della CA ASF).

L'art. 56 cpv. 6 dello Statuto ASF afferma esplicitamente che "La commissione arbitri è indipendente dalle sezioni e dalle società ed è direttamente subordinata al Comitato centrale." Questo principio, ribadito nel Regolamento interno dell'arbitraggio ASF (art. 4.1) è ovviamente applicato anche al livello delle associazioni regionali.

Il concetto di autonomia è assolutamente centrale: occorre permettere alla dirigenza arbitrale di agire in modo indipendente, secondo le norme e il mandato conferitole dallo Statuto ASF e dalla CA ASF, specie in materia di formazione, di impiego e di carriera degli arbitri. L'autonomia di giudizio, rispetto alle esigenze poste dai singoli componenti del calcio, è garanzia di equidistanza e di neutralità.

Per questo motivo, la CA sostiene il modello organizzativo che è ancorato nello Statuto FTC e che prevede la rappresentanza della sezione arbitrale nel Comitato FTC attraverso la figura del preposto arbitri, la cui nomina, giova ricordarlo, è comunque del Comitato stesso che ha dunque un fondamentale ruolo di controllo, al pari della CA ASF, sul funzionamento della CA.



#### 4. Area della formazione

La formazione degli arbitri dipende in gran parte dalle disposizioni della CA-ASF, sia per quel che riguarda gli strumenti tecnici (si pensi in particolare alle nuove tecnologie alle quali l'ASF sta lavorando da anni), i contenuti dei corsi (per debuttanti e di formazione continua) e le modalità di attuazione. A tal proposito, le suggestioni espresse nel Progetto Vision 2015, pur dimostrandosi interessanti e certamente innovative, dovranno essere in futuro presentate alla CA-ASF per una loro eventuale applicazione anche in via sperimentale.

La CA ha operato attraverso alcune proposte e strategie che hanno potuto completare il programma di lavoro imposto dagli organi federali:

- migliore differenziazione dei corsi di formazione continua (classi e gruppi omogenei, in particolare: attivi, èlite, speranze, arbitri in formazione);
- creazione di classi poco numerose e impiego di tutti gli istruttori disponibili e motivati (maggiori risorse distribuite a piccoli gruppi di arbitri per incentivare il lavoro di gruppo, lo scambio di idee, la partecipazione attiva);
- sperimentazione di serate di "formazione fisica" accanto alle sedute dei test fisici per arbitri di 3.a e 2.a lega.

##### 4.1. Corsi arbitri debuttanti

Nel triennio di riferimento, la CA ha da un lato applicato nuove e più incisive disposizioni relative al contingente arbitri-società (vedi capitolo separato) e ha incontrato le società con effettivo arbitrale insufficiente. Diversi club hanno dimostrato il necessario impegno e si sono così potuti organizzare corsi con un buon numero di candidati.

Tabella 7: Formazione candidati arbitri

corso	autunno	primavera	autunno	primavera	autunno	primavera
	2011	2012	2012	2013	2013	2014
	11	12	19	12	11	14

La CA ha rilevato un bilancio in attivo tra arbitri in entrata e in uscita e attesta un effettivo stabile.

##### 4.2. Arbitri in formazione

Uno dei principali obiettivi posti nel Progetto A2020 era legato all'attenzione da attribuire alla categoria degli arbitri più delicata, per le seguenti ragioni:

- arbitri impiegati dopo il corso di formazione di base, senza esperienza e confrontati con la realtà del campo;
- arbitri generalmente giovani, da un lato pronti sul piano atletico, preparati discretamente sulle conoscenze delle regole di gioco, ma non su aspetti di personalità tutti da costruire (da cui le problematiche relazionali con giocatori spesso coetanei, dirigenti e pubblico di adulti);
- arbitri con molteplici impegni sportivi (difficoltà a conciliare arbitraggio e attività di calciatore);
- categorie di gioco molto diverse tra di loro (dagli allievi C agli allievi A, fino al salto negli attivi) con le conseguenti difficoltà di adattamento.

Questo ha creato i presupposti per operare in modo mirato:

- attraverso corsi di formazione continua (classi di a. in fo. alle discussioni obbligatorie; corsi di perfezionamento in autunno e in primavera);



- con l'attività di coaching (responsabili in CA, osservatori e ispettori) sul campo e attraverso colloqui individuali;
- con una pianificazione attenta alle esigenze e alle caratteristiche dei singoli.

L'attività ha permesso di scoprire il talento di arbitri promettenti, messi velocemente alla prova in gare più stimolanti. Ma ha anche dato l'opportunità di verificare le difficoltà (piccole e grandi) dei singoli, di offrire loro consigli e raccomandazioni pratiche. Si è così da un lato incentivato l'interesse all'attività in molti arbitri che hanno ottenuto in tempi adeguati promozioni fino alla 4.a lega, e dall'altro si è potuto evitare che arbitri in difficoltà decidessero di cessare l'attività anzitempo.

#### **4.3. Gruppi "élite" e "speranze"**

La CA ha mantenuto e potenziato il lavoro con le "speranze" (una decina di giovani arbitri talentuosi, seguiti sull'arco di una stagione), già definito "gruppo talenti", e ha creato il gruppo "élite" composto da arbitri e assistenti con la qualifica di 2.a lega interregionale. Attraverso incontri specifici, si è così potuto lavorare in modo mirato sugli aspetti tecnici e sulla formazione fisica di questi arbitri sui quali la CA fa molto affidamento per il futuro.

L'attività di "coaching" si è rivelata assolutamente di grande utilità, specie per rafforzare le qualità dei singoli sul piano della professionalità e, in particolare, per la loro crescita graduale in funzione della carriera.

#### **4.4. Assistenti arbitri**

La CA ha mantenuto alto l'impegno nella formazione di base e continua degli arbitri assistenti (anche attraverso la definizione di speranze e assistenti d'élite). Le ispezioni sono state curate da istruttori con esperienza nel settore, secondo la buona tradizione degli arbitri ticinesi. La CA ha introdotto l'attività di coaching che si è rivelata assolutamente utile nel motivare e migliorare gli arbitri più giovani confrontati in una categoria come la 2.a lega con giocatori di grande personalità e con la pressione del pubblico.

#### **4.5. Formazione fisica**

Gli arbitri di 3.a, 2.a lega (e 2.a inter), gruppo speranze e tutti gli assistenti sono stati convocati alle sedute obbligatorie dei test fisici in inverno e in estate. La CA ha in tal senso confermato un impegno specifico assunto da diverse stagioni e che, rispetto a molte altre regioni (in cui il test si tiene una volta per stagione e riguarda spesso solo le categorie 2.a e 2.a inter), si dimostra sempre all'avanguardia.

La CA ha proposto serate di formazione fisica, rendendole obbligatorie nel 2013, in collaborazione con la Sezione Tecnica (dal 2014 direttamente con il coinvolgimento del Tecnico regionale), per un allenamento collegiale e successivamente per una "conferenza-dibattito" su temi tecnici di interesse generale (consigli sugli allenamenti, traumatologia sportiva, potenziamento muscolare).

Queste serate (due per stagione, proposte nel sopra e nel sotto ceneri in ogni girone), negli scorsi anni proposte senza grande successo malgrado la buona volontà dell'ASA e dei gruppi regionali, risultano essere frequentate da un numero sufficiente di arbitri ma non ancora dalla loro totalità nonostante l'obbligatorietà.

### **5. Relazioni con i club**

La CA ha promosso incontri regolari con le società, allo scopo di permettere un scambio su diverse problematiche di interesse comune. I membri della CA hanno potuto ascoltare molti dirigenti e allenatori e discutere con loro in modo aperto e costruttivo. La promozione dell'attività arbitrale ne ha senza dubbio giovato.



- confronto con i rappresentanti delle squadre giovanili e dei raggruppamenti sul progetto Miniarbitri
- approntato dalla CA (5 sedute su area cantonale)
- incontro sul tema del rispetto e della promozione della figura arbitrale con i dirigenti dei club (in particolare rispetto alla lunga serie di eventi)
- incontro sul problema dell'effettivo arbitrale con i dirigenti delle società in difficoltà (chiave di riparto arbitri-squadre) e successive strategie mirate (5 sedute)
- incontro sul ruolo del capitano nelle squadre attivi (4 sedute)
- incontro con dirigenti e allenatori delle squadre giovanili sulle difficoltà degli arbitri in formazione nella gestione dei conflitti sul e a bordo campo

La CA ha sollecitato i dirigenti dei club a contattare i dirigenti arbitrali per la segnalazione di problemi specifici rilevati sul campo di gioco o di questioni tecniche. In generale le comunicazioni sono avvenute tramite posta elettronica, spesso per il tramite del segretariato FTC, ma in generale nel miglior spirito collaborativo. In particolare sono stati segnalati:

- problemi di preparazione fisica degli arbitri
- difficoltà relazionali con arbitri definiti spesso "arroganti" o comunque poco propensi al dialogo
- problemi legati alla puntualità e alla professionalità nelle mansioni prepartita e nella relazione con dirigenti e allenatori
- errori tecnici degli arbitri (intesi errori di applicazione delle regole di gioco e non presunti errori di valutazione), molti confermati dalle verifiche della CA
- con minor frequenza, problemi generali di tipo tecnico (competenze sulle regole di gioco e preparazione tecnica degli arbitri)

In generale, le contestazioni trasmesse via e-mail o per lettera dalle società o da singoli tesserati sono sempre state trattate con una verifica dei fatti, accertamenti presso arbitri e testimoni neutrali e hanno portato a decisioni comunicate alle società e agli arbitri stessi. In molti casi, gli arbitri sono stati sanzionati (con richiamo, multa o sospensione). Globalmente si può affermare che le contestazioni siano state contenute (una percentuale minima rispetto al numero di gare), benché la CA sia del tutto cosciente che molte lamentele, anche giustificate, di club e tesserati non pervengano alla CA stessa. In molti casi, molte informazioni pervengono alla CA in modo indiretto o informale, il che non rende efficace il suo lavoro di verifica. In futuro, questo aspetto dovrà essere migliorato, perché anche grazie alle segnalazioni costruttive di allenatori e dirigenti è possibile correggere o migliorare la professionalità degli arbitri.

## **6. Contingente arbitri-società (chiave di riparto per l'iscrizione delle squadre ai campionati)**

Fino al 2010, molte società non erano in regola con la chiave di riparto arbitri-squadre, anche per i limiti di applicazione delle disposizioni vigenti e per la sola applicazione di richiami, minacce e multe. La CA, in collaborazione con il segretariato (in particolare con Waldo Cavadini) ha riveduto le norme relative al contingente arbitri-squadre. Col vecchio sistema, arbitri inattivi (cioè poco impegnati durante la stagione e al di sotto delle 12 gare stagionali) erano comunque conteggiati per le società, senza però offrire un vero contributo alla gestione delle competizioni regionali. Inoltre, l'arbitro era facilitato nel passare da un club all'altro, attraverso un "mercato" poco serio con trasferimenti da una società all'altra, dietro i quali si celavano spesso promesse di compensi. Di riflesso, ancora oggi molti arbitri sollecitano i propri club a rimborsare loro spese di materiale sportivo ogni stagione oltre i limiti raccomandati. In passato, questa pratica, oltre a minare la credibilità e la "simpatia" degli arbitri presso le società, serviva da "garanzia" ai club, affinché gli arbitri a loro affiliati rimanessero fedeli e non si trasferissero ad altri club più allettanti.

La CA ha sostanzialmente dato un taglio netto a questo mercato e soprattutto ha messo fuori gioco gli arbitri inattivi. Le norme applicate e attualmente in vigore, da un lato salvaguardano le società dal rischio di



trasferimenti selvaggi, dall'altro obbligano quelle in difetto di arbitri a cercare nuovi candidati arbitri debuttanti.

Si è pure riscontrato un interesse particolare di candidati domiciliati oltre confine (i cosiddetti arbitri frontaliere). Dal profilo tecnico, la CA nulla ha da dire su questo genere di candidature, ma preferisce promuovere il reclutamento tra giocatori, ex-giocatori, appassionati del calcio regionale. Una direttiva specifica limita l'adesione di candidati d'oltre confine.

Molti club si sono impegnati a cercare arbitri, anche molti mini arbitri, a tal punto che il progetto è partito immediatamente e nel giro di mezza stagione si è passati al nuovo sistema con grande risparmio di risorse per il convocatore (-40 gare ca. da affidare a arbitri).

Ecco in sintesi quanto svolto dalla CA dalla stagione 2010-11 ad oggi, nell'ambito del progetto A2020:

- miniarbitri: formazione e impiego di miniarbitri (ca. 70, numero consolidato dall'inizio del programma) per tutte le gare allievi D9 (ca. 40 ogni week-end) che hanno sgravato molte società nelle rispettive quote arbitri-squadre;
- norma sugli arbitri poco attivi (meno di 12 gare a stagione o in congedo oltre due semestri): non sono conteggiati nella chiave di riparto e dunque non favoriscono il rispettivo club di appartenenza;
- norma sul trasferimento da un club all'altro: possibile in ogni caso (con l'affiliazione al nuovo club all'inizio della nuova stagione); per la chiave di riparto (che è l'aspetto che interessa ai club) l'arbitro che si trasferisce rimane conteggiato per il club d'origine per le cinque stagioni a seguire;
- norme per le candidature al corso di arbitri di persone domiciliate oltre confine: di fatto, candidati che non hanno un legame specifico con il Canton Ticino (posto di lavoro, di tirocinio, iscrizione a una scuola) o che non svolgono già un'attività sportiva (sono giocatori o allenatori attivi), non possono essere accettati ai corsi. La norma non è retroattiva e non riguarda gli arbitri in attività, ma solo le candidature dall'1.1.2014.

## 7. Relazione con la Sezione Tecnica FTC

Dal 2011, la CA collabora direttamente con la ST nella promozione dell'arbitraggio ("merende con l'arbitro"), nella gestione del Programma Mini arbitri e nell'organizzazione degli incontri annuali con le società. In particolare, con il nuovo Tecnico regionale, la collaborazione è stata affinata, in analogia a quanto previsto a livello ASF per la promozione e lo sviluppo dell'arbitraggio (mansioni del Dipartimento tecnico ASF, art. 65 cpv. 4, lett. f):

- serate con i club su temi specifici e per discussioni aperte;
- corsi di formazione e aggiornamento per allenatori con lezioni specifiche su questioni legate all'arbitraggio;
- corsi di formazione fisica per arbitri (allenamenti con discussioni su temi di interesse specifico);
- incontri con squadre (in particolare allievi) unitamente a dirigenti e allenatori, per valutazioni e discussioni "formative" conseguenti a provvedimenti ufficiali per eventi di antisportività particolarmente gravi.

La CA ritiene fondamentale la collaborazione con il tecnico regionale nell'affrontare tematiche comuni quali la formazione al fair-play che riguarda in particolare il mondo del calcio giovanile, i cui riflessi si riverberano sulla categoria arbitrale e sulle difficoltà, tradizionali ed emergenti, che gli arbitri più giovani manifestano.



## **8. Provvedimenti disciplinari nei confronti di tesserati**

Nelle categorie allievi, a carico di tesserati, non tesserati o società, è da anteporre l'effetto formativo delle sanzioni a quello repressivo. Vanno cioè evitati provvedimenti che colpiscano più fortemente i giovani calciatori (magari attraverso la sospensione delle competizioni, l'annullamento di una gara, la penalizzazione in punti, il forfait ecc.) dei reali responsabili.

Per le squadre sono da preferire occasioni di riflessione sui fatti accaduti (per esempio una rissa tra le squadre), tramite il dialogo tra giocatori, allenatori e formatori FTC.

Gli adulti che si macchiano di atti antisportivi vanno puniti con la diffida a frequentare i campi (per una o più giornate): questa misura, oltre ad essere una punizione effettiva, diventa un messaggio educativo per i giovani calciatori, chiamati a riflettere sull'assenza dal campo dell'allenatore, del dirigente, dello spettatore (magari genitore). Quale misura formativa, la sospensione è certamente più efficace rispetto alla multa.

Questi principi dovrebbero essere applicati anche nelle categorie attivi, ma specialmente nelle categorie allievi, tenuto conto del fatto che in tantissimi casi, le partite sono dirette da arbitri alle prime armi.

## **9. Relazione con l'Associazione Arbitri Svizzera – Regione Ticino**

La CA ha intensificato la collaborazione con l'ASA attraverso

- i gruppi di lavoro sui progetti Arbitri 2020 e Vision 2015,
- la presenza del rappresentante ASA alle riunioni CA,
- la collaborazione alle iniziative di promozione.

La CA considera in particolare molto importante la funzione dei gruppi regionali sia per rafforzare i vincoli di collegialità tra gli arbitri, l'inserimento dei giovani arbitri, la consulenza (rivelatasi molto efficace all'introduzione del clubcorner specie a beneficio degli arbitri poco abili con i mezzi informatici) che per il reclutamento.

Si propone in tal senso di studiare la possibilità di delegare all'ASA il compito di assistere le società nella promozione interna dell'arbitraggio e nella ricerca di nuovi candidati arbitri. L'affiliazione all'ASA sarebbe obbligatoria per gli arbitri, la cui quota annuale sarebbe coperta dai club (sistema di ripartizione da studiare). Questo meccanismo favorirebbe da un lato la disponibilità di fondi da investire nel lavoro di reclutamento (scouting affidato ad arbitri d'esperienza motivati) e dall'altro risolverebbe il problema dell'adesione all'ASA.

## **10. Mini arbitri – Promozione dell'arbitraggio**

Nell'autunno 2011, un gruppo di lavoro diretto dalla CA, con i segretari Cavadini e Papa, aveva predisposto il progetto poi presentato ai club e attuato nel giro di pochi mesi, fino a dare avvio ai primi arbitraggi di mini arbitri nel marzo 2012, con una settantina di ragazzi formati. Dalla stagione 2012-2013, il settore è gestito direttamente dalla Sezione tecnica (la formazione è sempre affidata agli istruttori arbitri).

Sin dall'inizio si è centrata l'attenzione sull'esigenza di coinvolgere direttamente le società in questo progetto, affinché l'impegno di questi ragazzi fosse agevolato, sostenuto e difeso dagli addetti ai lavori (allenatori e dirigenti) in ogni momento.

In una recente intervista televisiva a margine dei fatti incresciosi del marzo 2014 registrati in diverse gare allievi D9, un giovane mini arbitro ha ammesso amaramente come egli, amando l'attività che aveva intrapreso, si era visto costretto a farsi scortare a ogni sua gara dal papà, tanto dovevano essere i suoi timori e le tensioni vissute in campo.





Questa constatazione che ben inquadra la realtà in cui si è inserita gradatamente l'esperienza dell'arbitraggio affidato a dei ragazzi (l'età media dei mini arbitri è oggi di 16 anni), permette alla CA di formulare alcune considerazioni e proposte per l'avvenire.

- Conferma delle iniziative di promozione, sicuramente ottimamente riuscite e apprezzate, quali le occasioni d'incontro tra giocatori, mini arbitri, dirigenti e genitori, cioè le cosiddette "merende",
- Proposta della Giornata dell'arbitraggio (vedi progetto presentato nel 2011 dalla CA) estesa a tutto il mondo del calcio in una specifica giornata di campionato.
- Impegno per incidere nella "cultura calcistica", per esempio attraverso l'introduzione di un codice deontologico, così come proposto da Davide Morandi alle serate con gli allenatori allievi (e prima che si verificassero i citati casi di intemperanze).
- Designazione dei mini arbitri da parte dei club ospitanti (gare D9). Questo significa attribuzione di maggiore responsabilità ai club (come nelle altre associazioni regionali) nel coadiuvare tramite dirigenti e soprattutto allenatori il mini arbitro, in particolare nelle situazioni problematiche (intemperanze tra giocatori, comportamento inadeguato del pubblico, ecc.).
- Compito della CA nella formazione tecnica dei mini arbitri e nella loro "carriera" (seguire i ragazzi promettenti per avviarli alla pratica dell'arbitraggio vero e proprio).
- Compito della Sezione tecnica nel seguire da vicino il movimento, nel formare gli allenatori, nell'applicare misure e provvedimenti di tipo "formativo" a beneficio dei giovani calciatori in particolare, nel coaching ai mini arbitri.

In secondo luogo, è necessario valorizzare raccomandazioni e direttive chiare che riguardano diversi aspetti dell'attività dei mini arbitri:

- norme sulla disponibilità (i club devono disporre di criteri per la designazione dei propri mA, per la rotazione degli stessi, per la collaborazione tra società e allenatori), sulla professionalità dei mini arbitri (puntualità nell'arrivo al campo, ecc.);
- rapporto di gara (comprendente di note sul fair play) controfirmato dai due allenatori, rapporto (modulo online) dei due allenatori con indicazioni schematiche sull'attitudine del mini arbitro, sul suo comportamento, su eventuali problemi riscontrati;
- rapporto specifico dei due allenatori, da concordare a fine gara, solo in caso di eventi di grave anti-sportività: qui deve emergere il principio di responsabilità che devono assumere gli allenatori in presenza di un mini arbitro particolarmente giovane;
- sospensione delle partite: nei casi limite (tafferugli fuori campo, entrata in campo di spettatori, risse tra giocatori in campo o fuori), il mini arbitro deve essere obbligato a sospendere la partita. Naturalmente, gli allenatori devono assecondare il mini arbitro e sostenerlo nell'applicazione della direttiva.

## 11. Informazione – Newsletter

La CA ha voluto migliorare la comunicazione verso arbitri, dirigenti e allenatori, attraverso la pubblicazione del pro-memoria tecnico e amministrativo trasmesso anche a tutti i club, ma soprattutto tramite un bollettino periodico di informazione sul mondo arbitrale, la Newsletter pure diffusa a tutti gli addetti ai lavori.

\*\*\* \*\*



## FEDERAZIONE TICINESE DI CALCIO

### Commissione arbitri

Il Rapporto stagione 2013-14 della Sezione arbitrale e il Rapporto finale del Progetto A2020 sono consegnati al Comitato FTC per le sue incombenze in vista dell'Assemblea dei delegati FTC, nella prospettiva di un'ampia discussione sul futuro della categoria arbitrale.

Si ringraziano tutti i collaboratori interni ed esterni, il Comitato FTC e le sue sezioni, il segretariato FTC e il comitato dell'ASA Ticino per la disponibilità e la fiducia dimostrata nei confronti della Commissione Arbitri FTC. Un grazie particolare è rivolto alle colleghe e ai colleghi arbitri, istruttori, ispettori, osservatori e coach per l'intenso e difficile lavoro che essi svolgono a favore del calcio ticinese.

#### Federazione Ticinese di Calcio

##### CA – Preposto arbitri

Mauro Clerici

##### CA – Area Gestione e servizi

Claudio Comi

per distribuzione:

- al Comitato FTC e alle sezioni
- alle società della FTC
- al segretariato FTC
- ai quadri della CA FTC
- alla CA ASF
- al Comitato ASA-Ticino